COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2020

PREMESSA

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2020 - 2022 entro la fine dell'anno 2019.
L'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.
L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse che considera come base di riferimento le previsioni iniziali 2019 rettificate in funzione della valorizzazione dei fatti ed eventi di gestione strutturali verificatisi nel corso dell'esercizio e attesi per gli esercizi futuri.
Resta inteso che, non appena la Legge di bilancio 2020 e le altre norme apporteranno modifiche tali, rispetto al 2019, da incidere sugli equilibri di bilancio a vario titolo, si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni al bilancio 2020-2022.
Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio.
Il bilancio di previsione 2020-2022 è redatto nel rispetto delle norme contenute nel DLgs 118/2011 e secondo gli schemi e i principi allegati.
Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei e confrontabili tra loro al fine di consolidare i bilanci delle amministrazioni pubbliche e di raccordare i sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo.
Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono descritte di seguito.

Principio di competenza finanziaria potenziata
Il principio prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza, salvo alcune deroghe specificatamente normate.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Tale Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata in quanto garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui si sono realizzate le entrate. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui nel corso dell'anno 2014.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate o prenotate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare o prenotare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il piano dei conti integrato
Rappresenta un sistema di classificazione delle entrate e delle spese volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché la raccordabilità dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale che dei conti economico-patrimoniali.

Il concetto della "transazione elementare"
Ogni atto gestionale deve essere tracciato e a tale scopo alla transazione che ne deriva viene attribuita una codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili.

Classificazione per Missione e Programmi
Le spese devono essere articolate in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione), secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato: ciò consentirà di evidenziare le finalità della spesa e, in tal modo, di assicurare maggior trasparenza alle decisioni di allocazione delle risorse pubbliche.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità
La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione.

LA NOTA INTEGRATIVA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la stesura della **Nota Integrativa** al bilancio di previsione 2020, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.
In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020-2022 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio; è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

1. **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**
   - Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)
   - Analisi delle spese correnti (fondo di solidarietà comunale, fondo crediti di dubbia esigibilità)
   - Analisi delle entrate in conto capitale
2. **Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2019**
3. **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2020-2022**
4. **Fondo Pluriennale Vincolato**
5. **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**
6. **Strumenti finanziari derivati**
7. **Elenco Organismi Partecipati**
8. **Accantonamento a copertura di perdite**
9. **Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di entrata sono classificate in:

a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2020-2022 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.
Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2019 sulla base della legge di stabilità per il 2019. Una novità importante è rappresentata dal venir meno dei vincoli di finanza pubblica rappresentati dal pareggio di bilancio nel senso che l'unico vincolo è rappresentato dall'equilibrio tra Entrate finali e Spese finali.
Le previsioni triennali di entrata sono state altresì calcolate tenendo conto per talune entrate dei trend storici e per altre entrate delle manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidatesi negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2020-2022 il cui effetto si paleserà a partire dall'esercizio 2020.
Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati da ciascun Dirigente e comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

LE ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti vengono classificate rispettivamente in tributarie, da trasferimenti ed entrate extratributarie. Le entrate tributarie più importanti sono rappresentate dalle entrate IUC (Imposta Unica Comunale) nelle due componenti IMU (Imposta municipale unica) e TASI (Tributo sui servizi indivisibili) per quanto riguarda la TARI (Tariffa servizio rifiuti), il Comune di Santa Maria di Sala ha deciso, a partire dal 2014, di applicare la tariffa puntuale (c.d. TARIP) che viene gestita dal soggetto gestore VERITAS S.P.A. e quindi non viene stanziata in bilancio. Oltre alla IUC tra le entrate tributarie compare anche l'Addizionale Irpef e il Fondo di solidarietà comunale.

IMU

Le previsioni del gettito IMU sono state elaborate prendendo a base il dato 2015 e 2016 rettificato considerando le novità che sono state introdotte a decorrere dall'anno di imposta 2016.
Si ricorda infatti che la legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) per quanto riguarda l'IMU ha introdotto le seguenti modifiche rispetto all'annualità precedente:

1) **Terreni Agricoli:** il comma 13 dell'art. 1 prevede il ripristino di esenzione del pagamento dell'IMU per i terreni agricoli secondo le disposizioni previste nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, nella quale venivano specificati i Comuni montani e collinari i cui terreni fruivano dell'esenzione ICI, ora applicabile all'IMU. La norma dispone inoltre che, a decorrere dall'anno 2016, oltre che ai Comuni di cui sopra l'esenzione si applica anche ai terreni agricoli Posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione nonchè per i terreni agricoli ad immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
2) **Fabbricati a destinazione speciale - "Imbullonati**" (commi 21 - 24): La nuova disposizione del comma 21 rivede, a decorrere dall'anno d'imposta 2016, il meccanismo di attribuzione della rendita

catastale per gli immobili a destinazione speciale di categoria "D". L'attribuzione dovrà avvenire per stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

3) **Separazione dei coniugi e assegnazione della casa coniugale** (comma 16): Il comma 16 prevede l'esclusione del pagamento dell'IMU relativa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di atto di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civile del matrimonio.
4) **Abitazioni concesse in comodato ai parenti** (comma 10): dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati prevedendo a determinate condizione l'abbattimento al 50% della base imponibile.
5) **Canoni concordati** (commi 53 e 54): Per gli immobili concessi in locazione a canone concordato, i pagamenti dell'IMU e della TASI sono dovuti nella misura ridotta del 75%.

La somma iscritta in bilancio, ai sensi del D.L. 16/2014, è al netto della quota di partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà, considerata di pari importo dell'anno 2019 (pari a € 368.736,33). L'accertamento dell'entrata è per cassa sulla base del nuovo principio contabile.
Viene confermata anche nel 2019 la continuazione dell'attività accertativa della IUC (Imposta Unica Comunale) nelle componenti IMU e TASI nonchè dell'ICI a completamento dei controlli già intrapresi negli anni precedenti (aree fabbricabili, omessi/parziali versamenti ecc…). Per quanto riguarda l'attività accertativa viene previsto nel 2019 uno stanziamento di € 220.000,00 per recupero evasione IMU e € 10.000,00 per recupero evasione TASI. Nel bilancio pur essendo decorsi i termini per il recupero evasione ICI – Imposta Comunale sugli Immobili – recupero evasione - viene previsto uno stanziamento per il pagamento rateale degli avvisi di accertamento notificati con rateazione superiore a 12 mesi. Le previsioni sono state formulate tenendo conto delle seguenti aliquote/detrazioni:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione Principale e relative pertinenze e immobili assimilati all'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9	4 °/°°	€ 200,00
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito (Uso Gratuito Comunale)	6,5 °/°°	
Altri fabbricati, terreni agricoli e aree edificabili	9,3 °/°°	
Fabbricati categoria D	7,6 °/°° allo Stato 1,7 °/°° al Comune	

TASI
La TASI è il nuovo tributo per la copertura dei servizi indivisibili dell'Ente. Il gettito è stato stimato sulla base delle aliquote previste dall'Ente (2,5 per mille abitazioni principali con detrazione di € 30,00 e 1,1 per mille altri immobili e 1 per mille per i fabbricati rurali). Come per l'IMU il dato stanziato a bilancio è allineato alla previsione di incasso 2015 e 2016 fermo restando che nel 2016 sono state introdotte importanti novità.
Si ricorda infatti che la legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) per quanto riguarda la TASI ha introdotto le seguenti modifiche rispetto all'annualità precedente:

1) **Esenzione TASI abitazione principale e quota inquilino (comma 14, lettere a e d):** il comma 14 lettera a) modifica l'art. 1 comma 639 della L. 147/2013 e prevede l'abolizione del pagamento della Tasi, oltre che dall'abitazione principale del possessore, anche della quota a carico dell'inquilino o comodatario, purchè da esso utilizzata come abitazione principale. Il beneficio non spetta per gli immobili di categoria A/1-A/8-A/9;
2) **Canoni concordati (commi 53 e 54):** per gli immobili concessi in locazione a canone concordato, i pagamenti dell'IMU e della Tasi sono dovuti nella misura ridotta del 75%;
3) **Immobili costruiti e destinati alla vendita (comma 14, lettera c):** la lettera c) del comma 14 dispone che l'aliquota Tasi per i cosiddetti "beni merce", cioè quei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, purché non locati è ridotta all'uno per mille.

L'esenzione TASI sull'abitazione principale, sulla base delle stime del Ministero, è stata quantificata in termini minor gettito per € 669.582,51 mentre le modifiche sui canoni concordati per IMU e TASI impattano sul gettito per € 4.574,58.
Le previsioni sono state ricalcolate tenendo conto delle attuali fattispecie impositive e alle aliquote vigenti nel 2019:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione Principale e relative pertinenze e immobili assimilati all'abitazione principale di categoria A/1,A/8 e A/9	2,50 °/°°	€ 30
Altri fabbricati	1,10 °/°°	
Fabbricati Rurali Uso Strumentale	1,00 °/°°	
Aree Edificabili	0,00 °/°°	

Il tributo ha la finalità di coprire le spese per l'erogazione dei servizi indivisibili.
Il gettito TASI iscritto a bilancio è pari a 375.000,00 ed è destinato alla copertura di quota parte delle spese dei servizi indivisibili elencati nella seguente tabella:

Servizi Indivisibili	Spese
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	156.985,47
Parchi, verde pubblico e servizi per la tutela ambientale	148.850,00
Servizio illuminazione pubblica	248.850,00
Servizio Protezione civile	11.000,00
Servizio di Polizia Locale	272.621,00
Servizio Anagrafe e stato civile	155.200,00
Servizio Pubblica Istruzione	430.952,46
Servizi Sociali	985.170,14
Totale spese servizi indivisibili	**2.409.629,07**

La percentuale di copertura è la seguente:

Gettito stimato TASI	375.000,00
Gettito stimato TASI per recupero evasione	10.000,00
Gettito TASI trasferimento Fondo Solidarietà ex Abitazione Principale	669.582,51
Totale gettito TASI	**1.054.582,51**
Grado di copertura dei costi	**45,77%**

Si evidenzia che è stato incluso anche il contributo compensativo, inserito all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale, per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4, comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.
La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate del bilancio 2020 è pari ad € **1.700.000,00,** relativa ad addizionale IRPEF 0,8% (delibera C.C. 12 del 05/02/2019 – di conferma aliquota anno 2019 - Art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 2006).

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Nell'attuale impianto del federalismo fiscale l'IMU e la TASI sono due componenti rilevanti ai fini del calcolo delle assegnazioni delle risorse statali ai Comuni in quanto l'apporto dello Stato ai Comuni, attuato mediante il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità, viene calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.
Nel quinquennio 2011-15 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.
Nel 2016 la percentuale trattenuta è fortemente diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà. Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota, che nel 2015 era pari al 20% del Fondo, nel 2016 è stata elevata al 30%.
La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2020 è stata stimata nella stessa misura del 2019, pari a euro 368.736,33 (F.S.C. 2018 - art. 2 DPCM 25/05/2017) la stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini. La stima del fondo di solidarietà comunale viene precauzionalmente ridotta nell'importo rispetto alla quota 2019 poiché dovrebbero essere previsti ulteriori tagli alle risorse attribuite ai comuni per effetto dell'aggiornamento dei coefficienti di perequazione su Fabbisogni Standard e Capacità Fiscale.
L'importo dello stanziamento del Fondo di solidarietà viene previsto nel 2020 in € 1.680.000,00 mentre nel 2019 l'importo spettante era pari ad € 1.722.559,34.

TRASFERIMENTI STATALI E REGIONALI

I dati dei c.d. Trasferimenti erariali non fiscalizzati per il 2020 sono stati previsti in base ai trend storici degli anni precedenti. In particolare sono previste le seguenti entrate per contribuzione erariale (c.d. non fiscalizzati):

Descrizione Pagamento	Importo	Note
contributo art. 1 co 711 legge 147 /2013	41.686,54	Trasferimenti compensativi IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
contributo art. 3 decreto legge 102/ 2013	10.109,78	trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)
trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo	8.154,81	trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, L. 208/15)
minori introiti addizionale irpef	34.657,55	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
minori introiti addizionale irpef (cedolare secca)	23.513,39	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
contributo stima gettito ici 2009 e 2010 art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017	21.724,71	
Totale	138.885,60	

Rispetto all'importo totale risultante nella tabella viene previsto uno stanziamento complessivo di € 150.000,00 in quanto si ritiene che il contributo riferito ai minori introiti da addizionale comunale saranno rivisti in aumento anche

per effetto dell'introduzione della Flat tax per determinate categorie di reddito nonché per effetto della cedolare sugli affitti commerciali.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali vengono pressoché mantenuti gli stanziamenti degli scorsi anni fermo restando che trattasi di partite vincolate risultando ininfluente, ai fini degli equilibri, l'importo previsto considerato che vengono iscritti contemporaneamente in entrata e spesa essendo vincolati a una specifica finalità.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Per quanto riguarda le entrate extratributarie si evidenzia che le entrate previste sono in linea con gli incassi che si sono definitivamente realizzati nel 2018 e assestato 2019.
Si riporta nella seguente tabella la situazione delle entrate extra-tributarie:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da
Descrizione Tipologia/Categoria	2017	2018	2019	2020	2021	2022	colonna 3
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	922.267,78	1.387.232,31	1.065.099,00	930.545,00	927.545,00	927.545,00	-12,63%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.445,38	43.909,17	84.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	-10,71%
Interessi attivi	1,94	562,98	1.060,60	0	0	0	-100,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	259.422,55	376.150,61	259.659,40	195.000,00	172.000,00	172.000,00	-24,90%
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**1.201.137,65**	**1.807.855,07**	**1.409.819,00**	**1.200.545,00**	**1.174.545,00**	**1.174.545,00**	**-14,84%**

Nel dettaglio si riportano le entrate per alcune tipologie di servizi a domanda individuale:

Descrizione	Previsone 2020
Proventi Servizi Cimiteriali	25.000,00
Proventi Lampade Votive	20.435,00
Proventi Impianti sportivi	56.500,00
Trasporto Scolastico	58.000,00
Mensa Scolastica	125.000,00
Proventi Servizi Sociali	20.000,00
Utilizzo Immobili Comunali	17.000,00
Rimborsi Servizi Sociali	25.000,00
Totale	**343.670,00**

PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Tra le voci delle entrate extratributarie è iscritta **l'entrata relativa a proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada che** ammonta complessivamente ad €. 70.000,00 di cui €. 35.000,00 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) a copertura delle potenziali minori riscossioni rispetto agli accertamenti.
La previsione di tale entrata, condivisa con il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, tiene conto dei nuovi indirizzi amministrativi in materia di prevenzione stradale e politica della mobilità ed è distinta in base alla tipologia (violazioni art. 142 e violazioni art.208) e così destinata:

Sanzioni codice della strada art. 142		
Entrata	**Previsione Iniziale 2019**	**Previsione Iniziale 2020**
codice della strada a bilancio	70.000,00	70.000,00
Coperto con FCDE	35.000,00	35.000,00
Totale Sanzioni Codice della strada DA DESTINARE ALLA SPESA IMPEGNABILE	35.000,00	35.000,00
Destinazione per tipologie di spese 100%	**Previsione Iniziale 2019**	**Previsione Iniziale 2020**
Sanzioni CDS a spesa corrente	2.000,00	2.000,00
% Spesa corrente	5,71%	5,71%
Spesa per Investimenti	33.000,00	33.000,00
% Investimenti	94,29%	94,29%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Per quanto riguarda la previsione delle entrate in conto capitale, rappresentate quasi esclusivamente da entrate da proventi rilascio permessi a costruire, sono state prese in considerazione, sulla base delle informazioni assunte dal Dirigente Tecnico, le pratiche in itinere e in via di rilascio. Le previsioni del Bilancio sono le seguenti:

Descrizione Tipologia/Categoria	2020	2021	2022
	Previsioni	**Previsioni**	**Previsioni**
Contributi agli investimenti	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.000,00	0	0
Altre entrate in conto capitale	475.000,00	550.000,00	600.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**477.000,00**	**550.000,00**	**600.000,00**

SPESE CORRENTI

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati , sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utenze, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Dirigenti e Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e delle scelte operate dall'Amministrazione.

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di aumento e/o riduzione rispetto al 2019. Il trend storico è il seguente:

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
							colonna 4 da
Descrizione Tipologia/Categoria	2017	2018	2019	2020	2021	2022	colonna 3
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	1.895.127,25	1.949.253,34	2.307.490,00	2.278.198,00	2.278.468,00	2.278.468,00	-1,27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	176.682,47	178.119,74	219.434,83	204.410,00	204.410,00	204.410,00	-6,85%
Acquisto di beni e servizi	2.373.713,40	2.388.486,19	2.589.372,96	2.207.193,00	2.330.339,38	2.330.339,38	-14,76%
Trasferimenti correnti	1.642.690,79	1.651.989,32	1.700.415,32	1.525.734,74	1.525.010,00	1.525.010,00	-10,27%
Interessi passivi	264.137,49	240.635,89	215.651,91	190.190,53	163.810,25	140.493,60	-11,81%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.110,24	37.925,20	40.844,00	40.700,00	40.700,00	40.700,00	-0,35%
Altre spese correnti	189.204,12	186.239,45	444.455,87	380.014,33	441.761,71	502.166,94	-14,50%
TOTALE SPESE CORRENTI	**6.582.665,76**	**6.632.649,13**	**7.517.664,89**	**6.826.440,60**	**6.984.499,34**	**7.021.587,92**	**-9,19%**

Gli scostamenti più rilevanti si registrano :

a) nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" a seguito delle minori spese determinatesi con l'anticipazione della rata di leasing per € 131.000,00 dal 2020 al 2019.

b) nel macroaggregato 04 "trasferimenti correnti" dovuti in gran parte a minori spese per trasferimenti a fronte di minori entrate a destinazione vincolata e ad una rimodulazione delle spese per iniziative a valenza culturale sportiva.

c) nel macroaggregato 10 "Altre spese correnti" minore accantonamento rispetto il 2019.

Una disamina più analitica meritano poi le voci relative ai seguenti Fondi:

L'ACCANTONAMENTO A FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Con la nuova contabilità, dovendo accertare tutte le entrate esigibili nell'anno indipendentemente dall'incasso (c.d. accertamento per cassa) , è divenuto obbligatorio accantonare a "fondo crediti dubbia esigibilità" una quota o fondo che funga da garanzia per il permanere degli equilibri di bilancio oltre ad assicurare trasparenza relativamente al processo di acquisizione e gestione delle entrate.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il principio applicato alla contabilità finanziaria ha previsto che gli enti devono accantonare nel 2020 un importo pari almeno al 95 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo[1]. Pur sapendo che la percentuale di accantonamento viene di anno in anno rideterminata con la legge di bilancio il comune di Santa Maria di Sala ha deciso di accantonare il 100% a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

[1] [1] Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015), successivamente modificata dall'articolo 1, comma 882 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018).

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, viene calcolato sulla base della media, calcolata come media semplice, rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Nel corso dell'esercizio, come accaduto negli anni precedenti, è possibile effettuare svalutazioni scendendo ad un maggiore livello di analisi rispetto alla tipologia di entrata. Questa possibilità è stata applicata, in particolare per le entrate tributarie, considerando la singola posizione al fine di calcolare puntualmente l'accantonamento anche sulla base del comportamento tenuto dal contribuente nel tempo. Il tutto nel rispetto della ratio del principio contabile e salvaguardando in ogni caso gli equilibri di bilancio non finanziando spese se non in corrispondenza di entrate accertate che con un certo grado di certezza verranno incassate.

Si evidenzia che le entrate relative alla mensa scolastica piuttosto che al trasporto scolastico non sono state oggetto di svalutazione poiché sono entrate pagate anticipatamente all'erogazione del servizio e nel caso del trasporto scolastico l'eventuale mancato pagamento comporta la mancata fruizione del servizio.

Per quanto riguarda invece le sanzioni al codice della strada il fondo è stato calcolato presuntivamente sulla base dei dati storici extracontabili e dai dati comunicatici dall'Unione dei Comuni del Miranese.

Sulla tabella vengono riportati i dati analitici del fondo accantonato per tipologia di entrata.

Codice	Voce	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente
		2020		95,00%	100,00%	100,00%
		2021		100,00%	100,00%	100,00%
		2022		100,00%	100,00%	100,00%
1.01.01.06	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2020	220.000,00	51.937,08	54.670,61	54.670,61
		2021	220.000,00	51.937,08	54.670,61	54.670,61
		2022	220.000,00	51.937,08	54.670,61	54.670,61
1.01.01.76	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	2020	10.000,00	1.884,60	1.983,79	1.983,79
		2021	10.000,00	1.884,60	1.983,79	1.983,79
		2022	10.000,00	1.884,60	1.983,79	1.983,79
1.01.01.53	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.	2020	170.000,00	9.500,00	10.000,00	10.000,00
		2021	170.000,00	9.500,00	10.000,00	10.000,00
		2022	170.000,00	9.500,00	10.000,00	10.000,00
1.01.01.52	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2020	50.000,00	2.310,43	2.432,03	2.432,03
		2021	50.000,00	2.310,43	2.432,03	2.432,03
		2022	50.000,00	2.310,43	2.432,03	2.432,03
3.01.02.01	INTROITI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI IN CONCESSIONE	2020	40.000,00	5.515,90	5.806,21	5.806,21
		2021	40.000,00	5.515,90	5.806,21	5.806,21
		2022	40.000,00	5.515,90	5.806,21	5.806,21
3.02.03.01	SANZIONI AMM. IMPRESE AL CDS PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2020	20.000,00	8.550,00	10.000,00	10.000,00
		2021	20.000,00	8.550,00	10.000,00	10.000,00
		2022	20.000,00	8.550,00	10.000,00	10.000,00
3.02.02.01	SANZIONI AMM.VE FAMIGLIE CDS PER VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	2020	50.000,00	21.375,00	25.000,00	25.000,00
		2021	50.000,00	21.375,00	25.000,00	25.000,00
		2022	50.000,00	21.375,00	25.000,00	25.000,00
3.01.02.01	PROVENTI SERVIZI SOCIALI:CONCORSO SPESE ASSISTENZA	2020	20.000,00	5.624,00	5.920,00	5.920,00
		2021	20.000,00	5.624,00	5.920,00	5.920,00
		2022	20.000,00	5.624,00	5.920,00	5.920,00
3.05.02.03	RIMBORSI SERVIZI SOCIALI DA UTENTI	2020	25.000,00	832,17	875,97	875,97
		2021	10.000,00	554,78	583,98	583,98
		2022	10.000,00	554,78	583,98	583,98

TOTALE GENERALEFONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2020	605.000,00		116.688,61	116.688,61
	2021	590.000,00		116.396,62	116.396,62
	2022	590.000,00		116.396,62	116.396,62

IL FONDO RISCHI

E' stanziato un Fondo Rischi per fronteggiare eventuali passività derivanti da sentenze e altre maggiori spese o minori entrate impreviste. L'importo del Fondo è così determinato:

2020	2021	2022
15.000,00	25.000,00	25.000,00

Le cause che sono in itinere, divise per Settore di competenza, sono le seguenti:

SETTORE TECNICO

AVVOCATO (N. DELIBERA)	OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	STATO DEL PROCEDIMENTO / ADEMPIMENTI	NOTA
Avv. DOMENICO GIURI - Avv. ALESSANDRO VERONESE - Avv. ANDREA MANZI (DELIBERA GC N. 85/2014)	GIUDIZIO D'APPELLO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO LA SENTENZA TAR VENETO N. 281/2014 CHE HA RESPINTO I RICORSI DI CONTROPARTE (RIUNITI IN UN UNICO PROCEDIMENTO) CONTRO LE DELIBERAZIONI CONSIGLIO COMUNALE N. 36-37-49/2002 CONTRO LE ORDINANZE COMUNALI (DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO) N. 43-45/2003 E CONTRO PROVVEDIMENTO DI DINIEGO DI CONDONO EDILIZIO	GIUDIZIO D'APPELLO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PENDENTE DAL 2014	
Avv. FRANCO ZAMBELLI (DELIBERA GC N. 68/2017)	GIUDIZIO AVANTI LA CORTE DI CASSAZIONE PROMOSSO DA IMMOBILIARE **omissis** PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 1028/2017 AVENTE AD OGGETTO RIVENDICA FONDO - NEGATORIA SERVITU - OBBLIGAZIONI CONTRATTUALI CONVENZIONE URBANISTICA E CHE HA RESPINTO L'APPELLO DELLA SOCIETA' RICORRENTE CONDANNANDOLA AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI LITE DEL GRADO (€10.000 + ACCESSORI)	GIUDIZIO PENDENTE IN CASSAZIONE DA LUGLIO 2017/ VERIFICARE RECUPERO SPESE DEL GIUDIZIO D'APPELLO (10.000,00 + ACCESSORI) - VERIFICARE SE C'E' SOSPENSIVA DELLA SENTENZA CA.VE E/O SE ERA STATA AUTORIZZATA LA RATEIZZAZIONE DEL PAGAMENTO (IN IPOTESI DI ESIGIBILITA' DEL CREDITO E MANCATO PAGAMENTO PROCEDERE CON L'ACCERTAMENTO DI ENTRATA)	
Avv. MATTEO LEVANTINO (DELIBERA GC N. 108/2017)	GIUDIZIO DI 1° GRADO AVANTI IL TAR VENETO PER ANNULLAMENTO ORDINANZA COMUNALE (DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO) N. 42/2017 DI RIMESSA IN PRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI IMMOBILI SITI IN SANTA MARIA DI SALA VIA CAVIN DEL DO'	PROCEDIMENTO DEFINITO CON SENTENZA DI 1° GRADO TAR VENETO PUBBLICATA IN DATA 25.05.2018 CHE HA DICHIARATO INAMMISSIBILE IL RICORSO E CONDANNATO IL RICORRENTE ALLA RIFUSIONE DELLE SPESE DI LITE (EURO 1.500,00 OLTRE ONERI DI LEGGE) IN FAVORE DEL COMUNE DI SMdS / ATTIVARE PROCEDURA PER IL RECUPERO COATTIVO DELLE SPESE DI SOCCOMBENZA LIQUIDATE - VERIFICARE PASSAGGIO IN GIUDICATO DELLA SENTENZA DECORSI 6 MESI DALLA PUBBLICAZIONE (AD OGGI NON RISULTA IMPUGNATA NE' NOTIFICATA)	
Avv. Prof. VITTORIO DOMENICHELLI (DELIBERA GC N. 120/2018)	RICORSO EX ART. 702 BIS CPC AVANTI IL TRIBUNALE DI VENEZIA R.G. N. 3374/2018 PER L'ACCERTAMENTO E CORRESPONSIONE ALLA **omissis** DA PARTE DEL COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA DELL'INDENNITA' DI AVVIAMENTO RELATIVA ALLA FARMACIA DI CALTANA (VALORE DELLA DOMANDA EURO 221.586,00)	14.05.2020 UDIENZA PER PRECISAZIONI E CONCLUSIONI	
Avv. MATTEO LEVANTINO (DELIBERA GC N. 170 DEL 23/12/2005)	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO AVANTI IL TRIBUNALE DI VENEZIA NEL RICORSO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ BANCA ***omissis*** , CON SEDE IN MILANO, RAPPRESENTATA E DIFESA DALL'AVV. ANNA LISA NAPOLI DI MILANO, PER IL PAGAMENTO DI ALCUNE FATTURE RELATIVE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA – PERIODO 2010-14	PROCEDIMENTO DEFINITO CON SENTENZA PRONUNZIANDO DI RIGETTRE L'OPPOSIZIONE E LA DOMANDA RICONVENZIONALE E CONFERMANDO IL DECRETO INGIUNTIVO OPPOSTO N. 3354/2015 IN DATAB 03/12/2015 E CONDANNA L'ENTE AL RIMBORSO DELLE SPESE PROCESSUALI IN € 4,835,00 OLTRE AL RIMBORSO FORFETTARIO AL 15% + IVA E CPAdelle spese processuali in € 4,835,00 oltre al rimborso forfettario al 15% + IVA e CPA	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO
Avv. MARIANGELA SEMENZATO (DELIBERA GC N. 56/2015)	RECUPERO COATTIVO RESIDUO IMPORTO CAPITALE SENTENZA N. 416/2016 TRIB.VE (SPESE DI SOCCOMBENZA PAGATE SPONTANEAMENTE) E SPESE DI SOCCOMBENZA ORDINANZA DI ASSEGNAZIONE ES. N. R.G. 513/2018 TRIB.VE (PROCEDURA ESECUTIVA PRESSO TERZI > INTESA SAN PAOLO SPA)	RECUPERO DEL CREDITO CONCLUSO	Procedura Conclusa

SETTORE ECONOMICO-AMMINISTRATIVO

AVVOCATO (N. DELIBERA)	OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	STATO DEL PROCEDIMENTO / ADEMPIMENTI	NOTA
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 121/2018)	APPELLO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DEL VENETO AVVERSO LA SENTENZA N. 505/2018 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA DI ACCOGLIMENTO DEL RICORSO PROPOSTO DA ***omissis*** PER L'ANNULLAMENTO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO ICI N. 939 E N. 940 ANNI D'IMPOSTA 2010 E 2011	GIUDIZIO DI APPELLO PENDENTE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE	
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 35/2019)	APPELLO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DEL VENETO AVVERSO LA SENTENZA N. 1011/2018 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA DI ACCOGLIMENTO DEL RICORSO PROPOSTO DA ***omissis*** PER L'ANNULLAMENTO DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO ICI N. 818 ANNO D'IMPOSTA 2009	AGG. 03.06.2019: GIUDIZIO DI APPELLO PENDENTE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE	
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 136/2018)	RICORSO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA PROMOSSO DA COSTRUZIONI ***omissis*** PER L'ANNULLAMENTO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU N. 331, N. 332 E N. 333 DEL 26.04.2018 ANNI D'IMPOSTA 2013, 2014 E 2015	GIUDIZIO CONCLUSO ATTRAVERSO CONCILIZIONE GIUDIZIALE	Procedura Conclusa
Dott. ANGELO MARTORANA - STUDIO INTERDONATO & ASSOCIATI (DELIBERA GC N. 10/2018)	RICORSO AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI VENEZIA PROMOSSO Da **omissis** VENEZIA PER L'ANNULLAMENTO DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO IMU 2012 N. 126	GIUDIZIO DEFINITO CON SENTENZA N. 418/2019 CTP VE DEPOSITATA IN DATA 12.03.2019 CHE HA RIGETTATO IL RICORSO COMPENSANDO LE SPESE DI LITE	Procedura Conclusa
Avv. ANDREA MARCIANI	RECUPERO DEL CREDITO DERIVANTE DA MANCATO PAGAMENTO IMU E TASI	PIGNORAMENTO EFFETTUATO	Procedura Conclusa

Come riportato in tabella si evidenzia che gli impegni di spesa risultano adeguati alle singole fasi del procedimento ed aderenti ai preventivi presentati dai legali incaricati. Si evidenzia inoltre che i Dirigenti hanno verificato, causa per causa, la probabilità di soccombenza arrivando alla conclusione che l'importo accantonato nel triennio risulta adeguato.
Si evidenzia che nell'esercizio 2018 è stato stanziato l'importo di € 35.000,00 dei complessivi € 45.000,00 vincolando la destinazione alla necessità di far fronte alla domande di rimborso dell'imposta di pubblicità dal 2013 al 2018 a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 e successiva risoluzione del MEF n. 2/DF del 14/05/2018.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La legge n. 145/2018 ha disciplinato ai commi da 857 a 872 dell'art. 1 il Fondo di Garanzia dei debiti commerciali (FGDC) prevedendo che gli enti debbano in corso d'anno con Deliberazione di Giunta Comunale accantonare una somma pari a una percentuale parametrata all'importo stanziato in bilancio per l'acquisto di beni e servizi.
In particolare in base la nuova formulazione, operata dall'art. 38 bis D.L. n. 34/2019, la disciplina del FGDC prevede:

- l'obbligo di accantonamento al FGDC, previsto nel caso di mancata riduzione del debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, di almeno il 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente, scatterà solo se anche il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- il FGDC accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le seguenti condizioni previste dal comma 859 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018:
    - il debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del 2° esercizio precedente; questa condizione deve essere verificata solo se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- l’indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002.

Lo stanziamento del FGDC non deve essere quindi effettuato in sede di bilancio di previsione ma bensì, ove sussistono per condizioni per dovere operare l’accantonamento, in corso di esercizio.

IL FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000. L'accantonamento è così determinato:

2020	2021	2022
58.820,72	90.860,09	151.265,32

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 è stato stimato in **€ 1.721.658,04** la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(+)	**Risultatato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019**	**4.729.520,54**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019**	**674.651,06**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	7.616.473,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	9.254.629,12
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	11.545,96
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	52.187,98
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 e aia data di redazione del bilancio dell'anno 2020**	**3.806.658,04**
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	2.000.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	4.000.00,0
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	150.000,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	65.000,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 ()	0,00
=	**A) Risultate} di amministrazione presunto al 31/12/2019**	**1.721.658,04**

2) Composizione del risultate} di amministrazione presunto al 31/12/2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.039.081,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	62.000,00
B) Totale parte accantonata	21.420,70 **1.122.501,70**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00 0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata a investimenti E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	**0,00**
	0,00
	599.156,34

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2020 non viene applicato avanzo di amministrazione 2019 rinviando l'applicazione dell'avanzo (libero e vincolato) una volta accertato l'avanzo di amministrazione con il rendiconto finanziario 2019. L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2018 ammontava ad € 4.729.520,54 ed è articolato nei seguenti fondi:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				**1.765.797,09**
RISCOSSIONI	(+)	2.067.721,48	9.880.320,80	11.948.042,28
PAGAMENTI	(-)	1.419.808,28	8.121.752,60	9.541.560,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			**4.172.278,49**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			**4.172.278,49**
RESIDUI ATTIVI	(+)	755.384,91	1.630.198,67	2.385.583,58
RESIDUI PASSIVI	(-)	131.151,12	1.022.539,35	1.153.690,47
	(=)			1.231.893,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			159.825,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			514.825,89
TOTALE FPV 2018	(=)			674.651,06
Avanzo o Disavanzo di amministrazione	(=)			**4.729.520,54**
- Parte accantonata				**1.404.356,95**
- per svalutazione crediti				1.348.458,78
- fondo contenzioso				45.000,00
- per TFM				4.548,17
-per rinnovo contratto EELL personale				6.350,00
- Parte vincolata				**119.528,36**
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili				9.020,22
- vincoli derivanti da trasferimenti				74.265,20
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
- vincoli formalmente attribuiti dall'ente				36.242,94
- Parte destinata a investimenti				**1.308.348,26**
- Totale parte disponibile				**1.897.286,97**

Oltre all'accantonamento a garanzia del processo di riscossione delle entrate (Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018) si evidenzia che risultano altresì accantonati € 4.548,17 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2018 ed € 35.000,00 derivante dal vincolo apposto dall'ente per il rimborso dell'imposta di pubblicità a seguito dell'illegittimità delle maggiorazioni applicate dall'ente sull'imposta di pubblicità e pubbliche affissioni a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15/2018 e confermata con Risoluzione MEF 2/DF del 14 maggio 2018. Sono inoltre previsti € 10.000,00 per Fondo Contenzioso su cause legali in itinere.
Nel corso dell'esercizio 2018 è stato applicato al bilancio di previsione 2018 avanzo di amministrazione accertato pari all'importo complessivo di € 241.897,70 di cui € 26.250,00 quale quota di accantonamento per rinnovo contratto EE.LL, € 6.206,39 quale quota vincolata per vincoli formalmente attribuiti dall'ente ed € 209.441.31 quale avanzo vincolato ad investimenti. In base ai dati su riportati risulta non applicato avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 1.795.202,58 di cui € 736.661,90 di avanzo libero , € 268.308,63 di avanzo vincolato ed € 790.232.05 di avanzo accantonato.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DAI MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Non è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione presunto conseguentemente non vi sono utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Non sono previsti interventi finanziati con indebitamento. Le spese di investimento che si prevedono di realizzare nel triennio 2020-2022, interamente con risorse proprie, sono le seguenti:

Codice bilancio	Descrizione	2020	2021	2022
01.06.2.02.01.09.002	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	70.000,00	15.000,00	15.000,00
01.08.2.02.01.07.000	HARDWARE	25.000,00	25.000,00	25.000,00
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	75.000,00	58.000,00	58.000,00
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	10.000,00	5.000,00	5.000,00
04.02.2.02.01.05.999	ATTREZZATURE SCUOLE	15.000,00	15.000,00	0,0
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE	65.000,00	50.000,00	50.000,00
04.02.2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	55.000,00	140.000,00	140.000,00
06.01.2.02.01.09.016	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTI SPORTIVI ALLE NORMATIVE	50.000,00	30.000,00	30.000,00
06.01.2.02.01.09.016	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI E E GIOCHI	20.000,00	0	0
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	80.000,00	40.000,00	40.000,00
10.05.2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIASTRADE COMUNALI	180.000,00	200.000,00	200.000,00
09.01.2.02.01.09.010	OPERE SISTEMAZIONE IDRAULICA-RIPRISTINO/ESCAVAZIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10.05.2.02.01.09.012	ADEGUAMENTO ILLUMUNAZIONEPUBBLICA	35.000,00	40.000,00	40.000,00
10.05.2.03.01.02.004	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLA CITTA' METROPOLITANA	0	0	100.000,00
10.05.2.02.01.09.012	SEGNALETICA STRADALE	40.000,00	37.000,00	37.000,00
08.01.2.03.04.01.000	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
10.05.2.02.01.09.012	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	TOTALE GENERALE	**818.000,00**	**753.000,00**	**838.000,00**

ELENCO DEGLI INTERVENTI COMPRESI NEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato, alla data di redazione della bozza di bilancio di previsione 2020, non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

E' necessario precisare che l'ammontare del fondo potrebbe subire delle variazioni in dipendenza dell'avvio delle procedure di gara, successive all'approvazione dei diversi stadi progettuali.

L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Santa Maria di Sala non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti e altri soggetti esterni.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussistono oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI E L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA DI POSSESSO

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore nominale partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	**42.644**	**€ 2.132.200,00**	**145.397.150,00**	**1,466466%**
ACTV S.p.A.	**915**	**€. 23.790,00**	**24.907.402,00**	**0,096%**
TOTALE		**€. 2.155.990,00**		

i risultati economici conseguiti nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/	**Attività non correnti** 509.185.127	**Attività non correnti** 564.196.331
B) immobilizzazioni	563.137.703	563.597.862	553.872.278		
C) Attivo circolante	271.447.533	220.742.342	243.566.200	**Attività correnti** 213.714.419	**Attività correnti** 215.988.877
D) Ratei e risconti	3.955.344	2.232.795	2.968.126		
Totale attivo	**838.540.580**	**786.572.999**	**800.406.604**	**722.899.546**	**780.185.208**

PASSIVO	2014	2015	2016	2017	2018
A) Patrimonio netto	144.250.783	149.899.061	154.538.483	**Patrimonio netto** 219.772.125	**Patrimonio netto** 247.650.308
B) Fondi per rischi ed oneri	26.424.874	25.854.096	26.759.815	**Passività non correnti** 334.642.587	**Passività non correnti** 317.886.564
C)Trattamento di fine rapporto	23.246.523	21.661.357	21.249.662		
D) Debiti:					
D.1 a breve termine	268.480.101	238.796.202	216.949.633		
D.2 a medio/lungo termine	216.842.161	193.184.876	230.656.619		
E) Ratei Risconti	159.296.138	157.177.407	150.252.392	**Passività correnti** 168.484.834	**Passività correnti** 214.648.336
Totale passivo	**838.540.580**	**786.572.999**	**800.406.604**	**722.899.546**	**780.185.208**

CONTO ECONOMICO	2014	2015	2016	2017	2018
A) Valore della produzione	326.759.159	321.511.353	314.435.653	**Ricavi totali** 326.781.281	**Ricavi totali** 346.689.173
B) Costi di produzione	308.451.449	300.013.452	301.242.598	**Costi di produzione** 306.358.994	**Costi di produzione** 325.643.965
Risultato d'esercizio	4.802.625	5.648.279	5.489.017	8.100.276	18.304.418

ACTV S.p.A.

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/	/	/
B) immobilizzazioni	150.810.442	169.369.077	188.235.185	186.308.988	192.801.993
C) Attivo circolante	88.760.125	80.096.857	83.059.364	73.933.859	73.641.289
D) Ratei e risconti	4.824.748	913.174	2.974.760	2.933.834	2.785.944
Totale attivo	**244.395.315**	**250.379.108**	**274.269.309**	**263.176.681**	**269.229.226**

PASSIVO	2014	2015	2016	2017	2018
A) Patrimonio netto	36.309.318	37.285.617	51.343.315	53.831.086	55.651.775
B) Fondi per rischi ed oneri	32.542.835	36.586.008	39.491.150	40.655.340	47.571.817
C)Trattamento di fine rapporto	28.745.058	25.866.661	21.801.465	20.574.977	18.526.617
D) Debiti:	115.001.662	125.183.571	135.700.814	123.821.414	120.994.306
E) Ratei Risconti	31.796.442	25.457.251	25.932.565	24.293.864	26.484.711
Totale passivo	**244.395.315**	**250.379.108**	**274.269.309**	**263.176.681**	**269.229.226**

CONTO ECONOMICO	2014	2015	2016	2017	2018
A) Valore della produzione	254.079.171	227.998.135	232.519.264	227.857.783	233.548.636
B) Costi di produzione	247.151.887	222.590.031	229.961.577	222.514.475	233.413.325
Risultato d'esercizio	739.654	**976.302**	**1.048.394**	**1.268.931**	**1.806.837**

Come si evince dalle tabelle nessuna delle società partecipate ha chiuso in perdita (differenza tra valore e costi della produzione).

E' importante evidenziare che le perdite di esercizio sulle società partecipate hanno importanti riflessi sui bilanci degli enti. Il legislatore infatti al fine di assicurare trasparenza al sistema del bilancio e garantire una prudente gestione economico-finanziaria obbliga gli enti a monitorare, anche da un punto di vista finanziario, l'andamento degli enti partecipati dall'ente stesso. I commi dal 550 al 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (come riscritti dall'art. 21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs. n. 175/2016) prevedono, che, con riferimento alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dagli enti che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.
La disciplina sugli accantonamenti entra a regime dal 2018 mentre per il triennio 2015-2017 era prevista, dal co. 552 art. 1 Legge 147/2013, una disciplina transitoria.
Per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato di esercizio (co. 551 L. 147/2013) si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile.
Al fine di adempiere alla norma il Comune di Santa Maria di Sala deve accantonare un fondo calcolato secondo quanto previsto dal co. 551 della L. 147/2013 che testualmente recita: " …..l'ente partecipante accantona nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione". Il co. 551 si applica a decorrere dall'anno 2015. Per quanto riguarda il comune di Santa Maria di Sala essendo i risultati economici, delle società partecipate, a partire dal 2015, positivi non è stato inserito l'accantonamento a bilancio 2020.